

menti di incostituzionalità relativi alla contravvenzione di direttive comunitarie e protocolli internazionali e quali iniziative intenda eventualmente adottare a riguardo. (4-12171)

BURTONE. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

con l'Asse I — Misura 1.02 — Risorse naturali, in diretta connessione con la misura 1.04 — Programmi di ambito locale, il POR Sicilia 2000/2006 ha assunto come obiettivo specifico il miglioramento delle condizioni di efficienza della rete idrica e di economicità della gestione, prevedendo il finanziamento di infrastrutture di captazione e di adduzione a scala sovrambito com'è noto, l'intervento complessivo è inquadrato nel contesto programmatico ed operativo dell'APQ Risorse Idriche previsto dall'Intesa Istituzionale di Programma siglata dalla Regione Siciliana e dallo Stato;

per l'attuazione della citata misura, il Complemento di Programmazione prevede modalità e tempi di realizzazione che, sinteticamente, si riassumono come segue:

prima fase (entro il 32002): interventi urgenti per l'adeguamento e messa in sicurezza delle reti idriche;

seconda fase (quadriennio 2003/20069): finanziamento degli interventi previsti nei piani d'ambito territoriali: ai fini dell'attuazione, tali piani possono essere affidati a soggetti gestori che concorreranno al cofinanziamento degli interventi;

con convenzione stipulata nel novembre 2002, sulla base delle indicazioni delle rispettive Assemblee consiliari, la provincia regionale di Catania ed i 58 comuni in essa ricompresi, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2001, hanno costituito in forma di consorzio l'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 2 — Catania (ATO2). Con successivo atto del 24 gennaio 2004, l'assemblea dell'ATO2 ha deliberato « di scegliere quale

modello gestionale per l'affidamento del SII, il ricorso ad una società mista a prevalente capitale pubblico, con partner privato scelto in esito a procedura ad evidenza pubblica, ai sensi dell'articolo 113 comma 5 lettera B del decreto legislativo n. 267 del 2000... » indicando « il termine essenziale del 31 marzo 2004 il quale dovrà essere costituita da società per la gestione ed indetta la gara per la scelta del partner privato di minoranza stabilendo, altresì, che nel caso di inefficace decorso del suddetto termine, il Cda dovrà senz'altro attivare la procedura ad evidenza pubblica per la scelta del gestore ai sensi del sopra citato articolo 113 comma 5 lettera A) del decreto legislativo n. 267 del 2000;

nonostante fosse ampiamente trascorsa la data del 31 marzo, il Consiglio provinciale ha deliberato in ordine alla costituzione di una società a capitale prevalentemente pubblico per l'affidamento dell'SII dell'ATO2, chiedendo quindi all'Assemblea dell'ATO2, convocata per il 6 settembre 2004, di prendere atto della costituzione della società (FIEF), di disporre l'indizione della gara per la scelta del socio privato di minoranza e di confermare la delega al Cda per l'avvio delle procedure di gara volte alla individuazione del socio privato —:

se non ritenga che si pongano serie questioni sia in ordine alla legittimità degli atti dal Cda dell'ATO2 che riguardo alla correttezza formale e sostanziale del percorso definito per la individuazione del soggetto gestore del piano d'ambito. (4-12176)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta scritta:

MEDURI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

nel 1905 nelle campagne di Locri, per l'esattezza nella vigna di proprietà del

signor Scannapieco, venne casualmente alla luce uno straordinario manufatto, oggi conosciuto in tutto il mondo come « La Dea in trono » o « La Persefone di Locri »;

l'opera (disseppellita di notte con l'aiuto, tra gli altri, del contadino Giovanni Giovinazzo, dipendente di Scannapieco, che parecchi anni dopo, liberato dai vincoli di un giuramento sacro dallo zio prete, rivelò i fatti fin nei minimi dettagli), venne venduta illegalmente ad uno dei numerosi procacciatori d'opere che, in quel periodo contribuirono a fare incetta di manufatti spogliando la Calabria e la Locride, di parte del suo immenso patrimonio artistico e archeologico, soprattutto di fattura greca, e che restò nascosta per alcuni anni a Locri in un frantoio per poi essere rivenduta illegalmente;

il nuovo proprietario, un cittadino dell'impero tedesco residente in Francia, fece trasportare la statua a Taranto dopo averla fatta imbarcare dalla spiaggia che ora ricade nel comune di Marina di Gioiosa;

da Taranto la statua partì verso la Francia, superando la dogana come manufatto in marmo per ornamento di giardino, dove venne esposta al Museo di Parigi riportando uno straordinario successo di pubblico;

seguirono polemiche per quello che si configurò come un vero e proprio atto di contrabbando di opere di altissimo valore archeologico;

il Governo francese ordinò la restituzione al nostro Paese del manufatto, cosa mai avvenuta;

nel 1915 la Persefone di Locri giunse al Pergamon Museum di Berlino, grazie anche a un generoso intervento economico del Kaiser Guglielmo II, dove tutt'ora è esposta;

la Dea sul trono è parte importante delle radici storiche e culturali della Locride ed in nessun posto al mondo la statua potrebbe trovare una valorizzazione migliore, essendo Locri il luogo storico in

cui, oltre al tempio di Persefone permangono testimonianze diffuse del contesto culturale e artistico che l'ha prodotta, come i Pinakes, creati da raffinati artigiani magnogreci per essere rivenduti come offerte votive ai fedeli del culto di Persefone;

il problema della ricostruzione delle radici e del recupero del patrimonio storico della Locride deve essere perseguito come una delle fondamentali chiavi di volta di una strategia che punti alla rinascita dell'intera zona, alla ricomposizione della propria identità intanto dal punto di vista culturale e intrecciando tutto questo a un sano sviluppo economico e turistico;

scrittori di riconosciuta statura europea come il calabrese Corrado Alvaro, originario di San Luca e quindi ideale cittadino della Locride, hanno scritto pagine indimenticabili facendo del trafugamento della Persefone da Locri, la metafora della spoliazione di questa parte della Calabria —:

quali iniziative il Ministero per i Beni e le Attività Culturali intenda assumere per agevolare la restituzione della statua al suo legittimo territorio, anche tenendo conto che il nuovo spirito europeo potrebbe consentire alla Germania di cedere a una istanza, già ripetutamente presentata in questi decenni e che fino a oggi non ha purtroppo trovato alcun riscontro.

(4-12170)

* * *

DIFESA

Interrogazioni a risposta scritta:

NARO. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

i carabinieri del Comando Compagnia di Milazzo attualmente non fruiscono di un servizio mensa;

si paventerebbe la possibilità che venga soppressa l'erogazione dei buoni pasto sostitutivi;